MODALITÀ DI INTERVENTO: PROPOSITI E VALORI

La lista **“RINASCITA PALAZZOLESE CON CAPPELLANI SINDACO”** ritiene che il programma amministrativo per i prossimi cinque anni, tenendo conto delle conclamate ristrettezze in cui versa il bilancio comunale, debba poggiarsi su due livelli:

- Il primo rigidamente gestionale e amministrativo finalizzato a garantire e ad incrementare i servizi ai cittadini, in termini di qualità e continuità;
- Il secondo strategico e politico teso verso quelle attività di supporto ai cittadini, alle imprese e alle associazioni e destinate a creare le condizioni e i presupposti per uno sviluppo sociale, culturale ed economico della collettività palazzolese con particolare attenzione ai settori turistico, agricolo-zootecnico, artigianale e culturale, storicamente fonte e volano dell’economia cittadina.

Le iniziative promosse, sin qui, dagli uscenti, non hanno dato luogo a risultati positivi o funzionali a consentire un radicamento di sviluppo visibile e concreto, bensì hanno fatto registrare discontinuità e involuzione. È necessaria una seria programmazione e una strategia di sostegno ai settori citati.

Settori che debbono fungere da riferimento e traino per tutti gli altri, in un contesto di crescita unitaria. Lo sviluppo può considerarsi tale solo se riesce ad interessare e a coinvolgere tutto il territorio con le sue varie specificità e tipologie di interessi diversi.

Il nostro non vuole essere uno dei tanti e soliti programmi esteticamente e graficamente perfetti, completi di ogni sfumatura e argomento. Ne abbiamo letti tanti e ne leggeremo ancora tanti, usati come specchietto per le allodole.

Un buon programma, credibile ed attuabile, deve avere una struttura di “programma aperto”, adattabile alla capacità e disponibilità di risorse finanziarie, alla volontà e disponibilità delle imprese e alle variabili di mercato.

LEGALITÀ, TRASPARENZA e COMPETENZA sono valide basi di un buon programma di governo.

Sono necessarie ed obbligatorie per un “programma aperto” ed una sana programmazione. Solo operando con esse l’Amministrazione è in condizione di rassicurare e coinvolgere i cittadini, e di far emergere ed esplodere, in senso positivo, tutte le ricchezze e potenzialità del territorio.

Nei programmi elettorali, spesso, vengono vantati la straordinarietà, le grandi opere quali impegno di sviluppo ed economia, i finanziamenti di qualsiasi livello ed entità, enfatizzando il tutto come se l’Amministrazione di una città possa essere legata, solo, all’idea di straordinarietà, per di più, spesse volte, a livelli teorici.

Occorre che l’Amministrazione si riappropri e ridia valore all’idea di ordinaria amministrazione, erroneamente destinataria, spesso, di scarso rilievo e poca considerazione.

È basilare riuscire a praticare e mettere a sistema l’ordinaria amministrazione, ovviamente come base di partenza per un buon governo cittadino.

Da essa derivano puntualità nei servizi: l’assistenza alle categorie più deboli; la sicurezza tramite organizzazione interna del servizio comunale preposto e, anche, il controllo del contesto urbano e periurbano col supporto di discreti sistemi di controllo.

Non ultimo, un efficiente funzionamento della macchina amministrativa e degli uffici affinché il Comune possa bilanciare il **DATO** e il **RICEVUTO.**

I Comuni subiscono da parte di Stato e Regione profondi tagli dei trasferimenti a loro destinati e che servono a far funzionare la macchina amministrativa.

Oggi i Comuni, per sopravvivere ed evitare il dissesto, sono costretti ad esercitare la capacità impositiva con una tassazione che i cittadini in larga percentuale non riescono a pagare, in quanto senza lavoro od ai limiti di povertà estrema. Con queste difficoltà si mettono a rischio i servizi ai i servizi loro destinati. La tendenza a un indebitamento sempre più progressivo del Comune va interrotta.

L'elusione e l'evasione del pagamento dei tributi, nonché l'impossibilità a pagare per difficoltà economiche vanno portate alla luce e contestualizzate con individuazione degli interessati e dati certi, al fine del recupero dei tributi non **pagati.**

Definiti contesto e dimensioni, che portano ad una incapacità di riscuotere da parte del Comune (certificata nei rilievi della Corte dei Conti), per i casi di necessità si vuole ricorrere ad un sistema di **rateizzazione leggera** a favore dei contribuenti in difficoltà (disoccupati, povertà estrema, ecc.) secondo le possibilità degli interessati, senza aggravio di spese o di interessi.